

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901 - C.C.I. MILANO N. 77394Direttore: **UMBERTO FRUGIUELE**
Condirettore: **IGNAZIO FRUGIUELE**VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28
MILANO

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Post. 3549 - Teleg.: Ecostampa
Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

Corriere d'informazione - Milano

31 GEN. 1963

Successo al Durini di "Atene anno zero"**L' "Uomo" oggi proprio come ieri**

Vibrante successo, ieri sera a Palazzo Durini, di « Atene anno zero » di Francesco Della Corte. Presentato dalla Compagnia Stabile di Torino, lo spettacolo è stato vivamente applaudito da un folto e intelligente pubblico che alla fine ha lungamente festeggiato i bravi interpreti. Messa in scena con molto rigore e con estrema classe da Gianfranco de Bosio, la novità richiamerà senz'altro molti spettatori e il successo continuerà nel corso delle repliche. Certo « Atene anno zero » potrebbe richiamare un pubblico sbagliato, ma il titolo dell'opera non deve trarre in inganno — è bene dirlo subito — perchè l'opera agita problemi d'interesse contemporaneo anche se i suoi personaggi sono quelli della Grecia del quarto secolo avanti Cristo.

Tutto ciò che si narra qui è veramente, storicamente accaduto quasi duemilacinquecento anni fa, e l'Uomo al centro degli avvenimenti — risulta ancora oggi quello di ieri. I suoi sentimenti, i suoi pregiudizi, i suoi interessi, le sue lotte, la sua violenza, la sua tirannide, il suo egoismo, sono pressochè immutati. La opera ci parla di Critia, di

Trasibulo, di Lisia, di Erastostene (l'autore, infatti, ha utilizzato scritti di Senofonte, Platone, Lisia, Filostrato, Aristofane), ma automaticamente le figure umane le sentiamo talmente vicine a noi da sbalordire. Le circostanze, l'atmosfera di Atene assumono una dimensione da noi ben conosciuta durante e dopo l'ultima guerra, da sconcertare. Si verifica il fenomeno della attualità dell'antico. Non attraverso la poesia, bensì attraverso i fatti storici, sociali, economici.

Il pubblico ha molto apprezzato l'equilibrata interpretazione.

Renzo Giovampietro eccelle nella efficace recitazione dell'orazione di Lisia. Una rara sensibilità interpretativa l'abbiamo trovata in Ruggero De Daninos, attore di estrema qualità troppo spesso sprecato e sacri-

ficato; qui dà una prova del proprio talento. Anche Andrea Bosic si fa notare nella difficile parte di Critia. Ben figurano anche Cecilia Sacchi, Mario Ferrari, Sergio Di Stefano e Virginio Gazzolo.

Del successo si è detto: da stasera cominciano le repliche.

Vice